

## **COMUNICATO STAMPA**

**Tariffe 2013, AEEG conferma: +9,4% Verona e provincia, +9% Garda Baldo.**

### **E IL CONSIGLIO DI BACINO PENSA A UN *MODELLO VERONA* SOCIALMENTE SOSTENIBILE MARTELLI: “SPERIAMO AEEG CI ASCOLTI”**

**La risposta del Consiglio di Bacino al delirio normativo nazionale è un “modello Verona”, da elaborare in sinergia con Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Un piano quadriennale, con aumenti annui per il cittadino non oltre il 5%, quindi socialmente sostenibile, con un piano investimenti realizzabile e un piano finanziario credibile.**

VERONA, 05-12-2013 – AEEG, l’Autorità nazionale per l’Energia Elettrica e del Gas ha confermato, approvandole in via definitiva, le tariffe del **2013** (in vigore dal 1° gennaio 2013). È una conferma dei costi precedentemente annunciati: l’aumento (rispetto al 2012) del 9,4% per i 73 comuni gestiti dalla società di gestione Acque Veronesi; mentre per i restanti Comuni, nell’area del Garda-Baldo, gestiti da Azienda Gardesana Servizi, l’aumento è del 9% (inizialmente era dello 0,3%: uno squilibrio colmato, e grazie al quale sarà quindi possibile procedere con le opere elencate nel [piano operativo triennale, approvato dai sindaci veronesi, durante l’assemblea del Consiglio di Bacino del 28 novembre](#)).

“Da un lato, – commenta **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino Veronese** - ovviamente la soddisfazione consapevole che il lavoro svolto nei mesi scorsi dalle strutture tecniche del Consiglio di Bacino e delle due società di gestione è stato riconosciuto come valido ed efficace dall’AEEG. Dall’altro, invece, il rammarico che il **delirio normativo che contraddistingue il nostro settore abbia costretto ad aumenti superiori alle reali necessità**. Ora stiamo elaborando **una nuova proposta in sinergia con Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, da trasmettere all’AEEG**: consiste sostanzialmente nella redazione di **un nuovo piano industriale a valenza quadriennale, caratterizzato da un piano di investimenti concretamente realizzabile, accompagnato da un piano finanziario credibile con incrementi tariffari dell’ordine del 5% annui, e quindi socialmente sostenibili**. Speriamo che l’AEEG ci ascolti”.

La gestione delle tariffe, e quindi le bollette, è passata nelle mani di AEEG da quest’anno, 2013: è l’AEEG, non più il Consiglio di Bacino, che ha l’autorità di decidere [quanto costa l’acqua a Verona](#), contando che finora la nostra città ha avuto la tariffa meno cara in Veneto. Ecco spiegati gli aumenti da capogiro del 2013 da sempre [denunciati da Martelli](#), parte del ‘metodo tariffario’ di AEEG poi analizzato dal Consiglio di Bacino attraverso un’[istruttoria](#).

Risolto il nodo tariffe 2013 (che ha lasciato nell’incertezza per un intero anno il servizio idrico veronese, e quindi gli stessi cittadini, che sono gli utenti finali e

pagano le bollette), l'idea del 'modello Verona' potrebbe aprire scenari inediti. Per il 2014 l'AEEG sta ancora discutendo se e quali modifiche apportare o meno al metodo tariffario, che determina le bollette: non si sa ancora se ci saranno o meno aumenti.

Il metodo infatti, al di là delle conferme sui costi del 2013 (arrivate a fine anno), resta ancora "transitorio".